

Spazi «venduti» alle polisportive: ecco strutture e tariffe del Comune

Per il Palasassi, dove gioca l'Olimpia basket, sono stati chiesti 60 mila euro fino al giugno 2020

La vicenda

● Il Sole 24 Ore aveva stilato una classifica e posizionato Matera e la sua provincia agli ultimi posti per indice di sportività. Ma il comune ha deciso di rilanciare. Così ha aperto tutte le porte dei suoi centri comunali e li ha «venduti» alle polisportive che potranno aggiudicarsi gli spazi dopo aver partecipato a una gara con base d'asta che oscillano da 23 mila per i campi da calcio dove prima giocava il Matera calcio. Nominato il responsabile del procedimento

MATERA Mancano le strutture sportive e allora il Comune di Matera ha deciso di sfruttare ogni spazio possibile per poter permettere alle società sportive che ne faranno richiesta di poter avere uno spazio a disposizione per praticare l'attività scelta. Ecco allora che l'Amministrazione, nero su bianco, ha deciso di «affittare» prima le palestre delle scuole comunali e adesso di «vendere» ogni spazio possibile a polisportive che hanno iscritti e possibilità economiche per investire una somma di denaro importante.

Due gli obiettivi: il primo è quello di fare cassa. Il secondo è quello di creare spazi per praticare lo sport. Proprio di recente il quotidiano economico il «Sole 24 Ore» aveva pubblicato una ricerca per calcolare, in base a diversi parametri, l'indice di sportività di Matera e di tutte le altre città d'Italia. E il risultato purtroppo è stato pessimo: la classifica posizionava l'intera provincia negli ultimissimi posti. Una delle voci più disastrose era proprio la mancanza di spazi per praticare attività sportiva di qualunque genere. Il primo passaggio del Comune è stato la nomina di un responsabile che potesse gestire le richieste delle società come in un vero e proprio appalto pubblico. Se ne occuperà Nunzio Maria Paolicelli, dipendente di ruolo del comune di Matera, in possesso di tutti i requisiti previsti dalla legge, quindi evitando di aggravare con nuove spese, il costo dei dipendenti.

Il primo luogo individuato dall'Amministrazione e dall'assessore allo sport (con tantissime altre deleghe) Giuseppe Tragni, è il palazzetto di via Vena per un importo a base di gara di 34.200 euro da versare per ogni anno sportivo, cioè fino a giugno. Si è passati poi alla struttura di via dei Sanniti, per un importo di 25.952 euro. E ancora il campo scuola di viale delle Nazioni Unite, che è stato chiuso ad agosto e per i primi giorni di settem-

bre, scatenando l'ira di molti podisti e di donne e uomini che praticano l'atletica leggera. La base d'asta è di 37.760 euro. E ancora spazi saranno ricavati dai campi da Tennis di viale Nazioni Unite per un importo a base di gara di circa 23 mila euro. Lo stadio XXI settembre sarà concesso per un minimo di 64.880. Sempre in viale Nazioni Unite, il Palasassi, dove gioca la squadra di serie B, Olimpia basket, verrà concesso per non meno di 58 mila euro. A

borgo La Martella, l'amministrazione ha individuato il campo sportivo con annesso campo di calcetto della Zona Paip 1 e l'importo dovuto per la gestione è di poco meno di 276 mila euro.

Ci sono regole da rispettare, soprattutto per gli orari nei quali praticare l'attività sportiva. Si potrà dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 23. La concessione di spazi orari prima delle 8 o dalle 13 alle 15 ma in presenza di

eventuali richieste, sarà possibile aprire gli impianti il sabato mattina dalle ore 8.30 alle ore 13; il sabato pomeriggio e la domenica, solo per lo svolgimento di campionati federali e di ogni altra manifestazione agonistica. Non possono essere presentate domande di concessione di spazi orari negli impianti sportivi comunali relativamente ai giorni di seguito indicati, nei quali gli impianti resteranno chiusi: dal 10 al 20 agosto; nei giorni di Capodanno, Epifania, Pasqua e Lunedì dell'Angelo, 25 aprile, 1° maggio, 2 luglio, Ferragosto, Ognissanti, 8 dicembre, Natale e Santo Stefano. Nessuno può pagare straordinari così onerosi.

Fabio Postiglione

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nessuna attività nei giorni festivi

Molti spazi saranno ricavati dai campi da tennis di viale Nazioni Unite per un importo di base per la gara d'appalto di circa 23 mila euro. Lo stadio concesso a non meno di 64.880 euro



Lo stadio XXI settembre, dove fino all'anno scorso giocava il Matera Calcio. Il Comune ha deciso di aprire le porte alle polisportive che vorranno impiantare le proprie attività agonistiche

Le altre notizie

Picchia la vittima del furto e scappa

Con le accuse di furto, rapina aggravata, lesioni ed estorsione e di una serie di reati predatori avvenuti ai danni di alcuni esercizi commerciali, a Marconia di Pistice, la polizia ha arrestato un uomo di 33 anni in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal gip di Matera. Il gestore di un'attività commerciale aveva



ricevuto dall'uomo la richiesta di 40 euro per ottenere la restituzione di una

macchina fotografica del valore di 600 euro, sottrattagli insieme ad altri beni nel corso di un furto subito qualche giorno prima. Ma, al momento della restituzione il 33enne si impossessava anche del borsello della vittima, celandola violentemente al volto e a una gamba.

Era ai domiciliari e spacciava erba

Trovato in possesso di circa 60 grammi di sostanze stupefacenti, a Matera, un uomo di 49 anni che si trovava ai domiciliari, è stato nuovamente arrestato dai Carabinieri e trasferito in carcere. Durante la perquisizione nell'abitazione dell'uomo, i militari dell'Arma hanno scoperto anche materiale per il confezionamento della droga e circa mille euro in contanti.

La poesia delle scienze nelle pagine di Sinisgalli

L'eredità del saggista nella presentazione del secondo numero della rivista «La civiltà delle macchine»

MATERA Mantenere la tenerezza di Leonardo Sinisgalli e onorarla riprendendo le fila della sua creatura editoriale, la rivista «Civiltà delle macchine» giunta al suo secondo numero e diretta da Peppino Caldarola che cita subito l'intellettuale lucano per descrivere lo spirito del ritorno della rivista. «L'incontro promosso a Matera - dice - avviene nel modo in cui gli sarebbe piaciuto: presentando la rinascita della sua rivista». All'appuntamento di oggi alle 11 al Museo Ridola intitolato «Leonardo Sinisgalli è tornato, con noi», non ci sarà solo l'eredità intellettuale del poeta e critico d'arte nato a Montemurro ma anche il riscatto del suo valore, di ciò che lo rese sco-

modo per alcuni e geniale per molti altri. «Ci siamo posti - prosegue Caldarola - di fronte alla figura di un intellettuale che era in grado di parlare con la stessa competenza della cucina lucana ma anche di matematica e scienza. Un talento straordinariamente sottovalutato. La rivista nasce per copiare il suo lavoro ma non il suo talento che è inimitabile. In ogni numero faremo dialogare scienziati, poeti e artisti ponendo al centro la convergenza di culture diverse, nel rispetto dell'eredità che ci ha lasciato».

Nell'anno in cui Matera rappresenta le culture europee, diventa quanto mai attuale un confronto sulla figura di Leonardo Sinisgalli, il cui percor-

so professionale lo unì per due anni a Adriano Olivetti che a Matera contribuì alla rifondazione della città, emersa dalla miseria atavica dei Sassi. «Siamo al lavoro per il terzo numero, in programma per



Il poeta e saggista Leonardo Sinisgalli

dicembre - prosegue il direttore della rivista - attraverso una forma di abbonamento gratuito ma individueremo presto altre forme di contatto con i lettori. La figura di Sinisgalli deve essere rivalutata in

Italia e in questo senso il lavoro svolto dalla Fondazione Leonardo Sinisgalli di Montemurro è eccezionale per la presenza di pubblicazioni, scritti, libri». Lui è stato un poeta, saggista e critico d'arte italiano. È noto come il poeta ingegnere o il poeta delle due muse, per il fatto che in tutte le sue opere ha sempre fatto convivere cultura umanistica e cultura scientifica.

A Caldarola, oggi, spetta un compito particolarmente arduo, una sfida che si muove in un Paese che vive contrapposizioni profonde e differenze culturali molto serie. «Speriamo di ereditare da Sinisgalli, come scrisse Buzzati in una lettera scritta al poeta un po' di allegra follia», conclude. A

confrontarsi su quello che a tutti gli effetti si può considerare uno dei più grandi intellettuali del Mezzogiorno, insieme al direttore ci saranno il sindaco Raffaello de Ruggieri, Lorenzo Fiori della Fondazione Leonardo, Marta Ragozzino direttrice del Polo Museale di Basilicata, Paolo Verri direttore della Fondazione Matera-Basilicata 2019, Biagio Russo e Mario Di Sanzo, direttore e presidente della Fondazione Leonardo Sinisgalli. La presentazione di oggi prevede anche la lettura di alcuni brani affidata a Eva Immediato accompagnata da Simone Spadino Pippa e Alessandro Bove.

Antonella Ciervo

© RIPRODUZIONE RISERVATA